



Dallo Stelvio all'Antartide: in un convegno all'Insubria chi è e che cosa fa lo scienziato ambientale

Mercoledì 3 febbraio in diretta Facebook una mattinata dedicata alle sfide e alle opportunità lavorative di chi studia inquinamento, risorse, riscaldamento globale. Coordinatrice dell'evento è Nicoletta Cannone. Tra gli argomenti: la ricerca polare, la legislazione, lo stato di salute di laghi (Como) e acque

Varese e Como, 1° febbraio 2021 – Chi è e di che cosa si occupa lo scienziato ambientale? L'Università dell'Insubria risponde con un convegno da remoto aperto al pubblico e intitolato «**Lo scienziato ambientale: sfide ed opportunità nel mondo del lavoro e della scienza**», in programma mercoledì 3 febbraio in diretta Facebook, ore 8.30-13.30. L'evento è organizzato nell'ambito del corso di laurea triennale in **Scienze dell'ambiente e della natura**, con sede a Como, e di quello magistrale in **Scienze ambientali**, con sede a Varese, entrambi presieduti da **Nicoletta Cannone**. Due corsi che contano al momento **oltre quattrocento iscritti, che potranno trovare lavoro in diversi ambiti**, come le pubbliche amministrazioni, i parchi, le certificazioni ambientali, le azioni di mitigazione nel campo climatico, la gestione dell'inquinamento o il recupero di ambienti degradati.

«Troppo spesso si ritiene che le risorse del pianeta e le possibilità del suo sfruttamento siano infinite – **spiega Nicoletta Cannone**, che è anche coordinatrice scientifica dell'evento –. Un equilibrio tra le esigenze della natura e quelle dell'uomo è invece necessario. Ed è possibile solo grazie a una **gestione consapevole e responsabile delle risorse**, che deriva da una corretta conoscenza dell'ambiente nella sua complessità, e richiede l'integrazione tra il contributo del mondo della scienza e quello del lavoro».

Il convegno si caratterizza per interventi brevi e vivaci, i cui relatori sono stati selezionati tra **i giovani ricercatori dell'ateneo**, i laureandi magistrali e i dottorandi, che raccontano le loro esperienze affiancati dai professori di riferimento. Il target sono gli studenti e i futuri studenti di area ambientale, i professionisti ma anche il pubblico degli interessati a questo argomento così attuale, che potrà essere seguito e compreso senza particolari competenze scientifiche. Una **pubblicazione Isbn** raccoglierà il risultato dei lavori.





Nel corso della mattinata, i docenti Insubria **Nicoletta Cannone, Mauro Guglielmin e Giorgio Zamperetti**, delegato del rettore all'Internazionalizzazione, daranno un aggiornamento sulle attività di studio e ricerca artiche e antartiche degli scienziati dell'ateneo e sul progetto **«Insubre-Polar: la prima sede universitaria italiana al Polo»**. A testimoniare l'interesse per questo campo di studio, per il viaggio in Alaska organizzato dall'ateneo per metà settembre sono arrivate circa settanta domande, da diversi corsi, a fronte di dieci posti.

Altro argomento importante nella scaletta del convegno è **l'aspetto politico delle tematiche legate al cambiamento climatico**, che sono recepite come priorità assoluta anche dall'Unione Europea, nell'ambito del Recovery Fund e di Next Generation Europe, e costituiscono anche una futura e concreta opportunità di lavoro. Ne parlerà l'onorevole **Chiara Braga**, che ha già tenuto per gli studenti Insubria seminari sulla legislazione della sfida climatica.

Altro ospite di riguardo sarà **Alessandro Nardo**, direttore del **Parco nazionale dello Stelvio** con cui l'ateneo collabora in modo interdisciplinare da molti anni, con progetti sul territorio, sul cambiamento climatico e sulla fauna.

Lo stato di salute del lago di Como è al centro della relazione della dottoranda **Arianna Blasi** che, con la docente **Roberta Bettinetti**, sta studiando un sistema per separare le microplastiche dalle acque. Di specie endemiche in ambienti acquatici e di sedimentazione su un fiume alpino parlerà in due diversi interventi **Giuseppe Crosa**, professore di Ecologia dell'Insubria. Allo studio di giacimenti di idrocarburi è dedicata la sessione a cui parteciperà **Alessandro Michetti**, ordinario di Geologia.

Convegno «Lo scienziato ambientale»: mercoledì 03 febbraio ore 8.30-13.30, in diretta su www.facebook.com/uninsubria

LO SCIENZIATO AMBIENTALE: IL PROGRAMMA COMPLETO

Ore 8.30: saluti di benvenuto di Mauro Ferrari, direttore del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (Dista) dell'Università dell'Insubria a cui fa riferimento il corso di laurea triennale in Scienze dell'ambiente e della natura (sede Como) e Umberto Piarulli del Dipartimento di Scienza e alta tecnologia (Disat) a cui fa riferimento la magistrale in Scienze ambientali (sede).



Ore 8.45: «Microplastiche in acque lentiche», con Arianna Bellasi e Roberta Bettinetti.

Ore 9: «Evoluzione e conservazione di specie endemiche in ambienti acquatici mediante approcci multidisciplinari» con Vanessa De Santis, Silvia Quadroni, Isabella Vanetti, Francesca Salmaso, Serena Zaccara e Giuseppe Crosa.

Ore 9.15: «Progettazione e ricerca applicata in ambiente acquatico: L'esperienza di Graia», con Cesare Puzzi (Graia Srl).

Ore 9.30: «Il controllo di insetti invasivi con metodi alternativi alla lotta chimica: controllo biologico di *Drosophila suzukii*», con Sara Caramella, Maristella Mastore e Maurizio F. Brivio.

Ore 9.45: «Il ruolo delle guide ambientali nella divulgazione scientifica e nell'educazione alla sostenibilità», con Paola Iotti (Proteus).

Ore 10: «Dalle Alpi all'Antartide: impatti del Cambiamento Climatico sugli ecosistemi vegetali», con Francesco Malfasi, Silvia Piccinelli e Nicoletta Cannone.

Ore 10.15: «L'esperienza del Parco Nazionale dello Stelvio», con Alessandro Nardo (direttore Parco Nazionale dello Stelvio).

Ore 10.30: «Cambiamento climatico e innovazione tecnologica nello studio della criosfera», con Stefano Ponti, Alessandro Longhi, Giulia Tarca, Silvia Picone, Giorgio Barresi e Mauro Guglielmin.

Ore 10.45: «Insubre-Polar: la prima sede universitaria Italiana al Polo», con Nicoletta Cannone, Mauro Guglielmin e Giorgio Zamperetti.

Ore 11: «La sfida climatica nella politica italiana e europea», con l'onorevole Chiara Braga (Camera dei Deputati).

Ore 11.15: «Gli effetti ecologici di un evento estremo di sedimentazione su un fiume alpino regolato: la frana del Pizzo Cengalo e il fiume Mera», con Silvia Quadroni, Francesca Salmaso, Paolo Espa, Isabella Vanetti, Vanessa De Santis, Serena Zaccara e Giuseppe Crosa.



Ore 11.30: «Validazione di modelli strutturali e deposizionali per lo studio di giacimenti di idrocarburi: quantificazione delle incertezze attraverso l'analisi di scenari alternativi», con Raffaele Bitonte, Emanuele Scaramuzzo, Franz Livio e Alessandro Michetti.

Ore 11.45: «Dalla ricerca polare alla geologia ambientale dei siti contaminati», con Davide Boschi (Studio Prealpino di Geologia-SPG).

Ore 12: «Dal campo alla scuola, come la corretta divulgazione aumenti la consapevolezza nei ragazzi», con Alessandro Poggiati (Istituto San Girolamo Emiliani).

Ore 12.15: «Biomasse per un futuro green», con Gilberto Binda e Andrea Pozzi.

Ore 12.30: «Contaminazione ambientale da POPs: il caso dei PCB al SIN Brescia Caffaro», con Elisa Terzaghi, Elisabetta Zanardini, Cristiana Morosini, Antonio Di Guardo.

Ore 12.45: «Alternative alla sperimentazione animale per la predizione della biotrasformazione di sostanze xenobiotiche nei mammiferi», con Linda Bertato, Ilaria Casartelli, Nicola Chirico e Ester Papa.

Ore 13: «Le competenze dello scienziato ambientale a servizio della gestione dei rifiuti», con Federico Poli (La Filippa Srl).

Ore 13.15: «Esposizione a inquinanti da traffico in microambienti di transito: pendolari, autisti, riders», con Davide Campagnolo, Francesca Borghi, Andrea Spinazzè, Andrea Cattaneo e Domenico Cavallo.

Convegno «Lo scienziato ambientale»: mercoledì 03 febbraio ore 8.30-13.30, in diretta su www.facebook.com/uninsubria